LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

FORTAPÀSC

Notizie dalla Campania

Sede Regionale: presso CDR– Campania Centro Direzionale Isola C5—80143 NAPOLI
tel/fax: c/o cdr 081/7966801-8734/0817968506 e-mail:campania@libera.it
Sede Nazionale: via Quattro Novembre, 98 - 00187 Roma
tel: 06/69770301-2-3 Fax: 06/6783559 e-mail: libera@libera.it

5/11

Anno 5 numero 11

06/ 05 / 2011

IX edizione del Premio Antonio Esposito Ferraioli

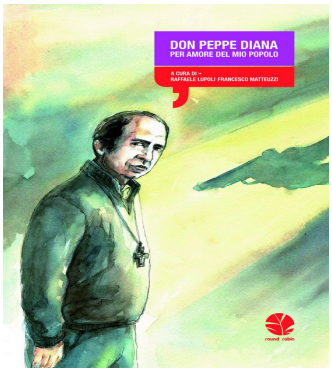
Scuole e associazioni nel ricordo del sindacalista ucciso dalla camorra

Aveva solo 27 anni quando un commando della camorra lo freddò mentre era di ritorno a casa. Antonio Esposito Ferraioli era un sindacalista della Fatme di Pagani. Aveva denunciato il malaffare delle forniture destinate alla mensa dei lavoratori. Per loro solo carne avariata. Da qui la lotta di Ferraioli per l'affermazione di un elementare diritto fondamentale. Divenne poi, inevitabilmente, una lotta contro la criminalità. «Ma non era un eroe Antonio». Ci tiene a sottolinearlo don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, presente alla manifestazione lo scorso 2 maggio. Nessuna delle vittime delle mafie era un eroe, ma persone che hanno compiuto il loro dovere. Gli studenti e le associazioni, "Antonio Esposito Ferraioli", "Per Partito Preso" e "Copernicando", che hanno dato il loro contributo anche attraverso video-inchieste, si sono presi la responsabilità di ricordare. La testimonianza del fratello di Antonio, Mario Esposito Ferraioli, ha poi bene rappresentato, come tutte le testimonianze dei familiari delle vittime innocenti della criminalità, quella trasformazione del dolore in impegno. "Le storie di ieri e l'impegno di oggi" è il nome che infatti è stato dato alla giornata in memoria di Ferraioli, ma anche in memoria di tutte quelle vittime, presente infatti anche Annamaria Torre, figlia del sindaco di Pagani, Marcello Torre ucciso dalla camorra nel 1980, Lorenzo Clemente, marito di Silvia Ruotolo, che innocentemente hanno pagato con la vita il loro contrasto alle mafie o il loro vivere normale. Poi l'intitolazione della strada a Ferraioli. Un momento certamente significativo ad opera però, di quella stessa amministrazione che ritirò la decisione di intitolare la Piazza "Corpo di Cristo" di Pagani al sindaco Torre. Fu forse un proclama da parte dell'attuale sindaco Gambino che poi fu sospeso per 18 mesi dalle sue funzioni perché condannato in primo e secondo grado per peculato. La decisione di ritirare l'intitolazione fu del sindaco facente funzioni, Salvatore Bottone. Fatto sta che la memoria delle vittime innocenti di criminalità non può essere oggetto di beghe amministrative. È un'esigenza, la memoria, che richiede uno sforzo di serietà e coerenza.

Aldo Cimmino

VIII premio letterario "don Peppe Diana"

Cultura e memoria per un impegno sociale antimafia



Dopo un lungo lavoro di confronto e di analisi sulle quasi 1000 fotografie giunte da più di 100 Istituti Scolastici della Campania, la Commissione giudicatrice ha terminato i propri lavori. E' stato un compito arduo soprattutto per la variegata composizione delle foto, per i tanti "bello e brutto del territorio", per l'appassionato lavoro dei tanti ragazzi partecipanti, per l'impegno profuso da tutti e per le numerose richieste di territori più vivibili, liberi soprattutto dalle mafie. La giornata conclusiva di premiazione e di consegna degli attestati a tutte le scuole partecipanti si terrà **martedì 17 maggio al Santuario Madonna di Briano – Villa di Briano (CE)** con inizio alle ore **16,30**.

Per le maggiori informazioni, specialmente su come raggiungere il luogo della manifestazione è possibile consultare la home del sito internet del coordinamento di Libera Caserta (www.liberacaserta.org)

da www.liberacaserta.org

Conoscere le mafie per contrastarle

Nel ricordo di Giancarlo Siani, una giornata di riflessione e testimonianza



3 maggio 2011, Benevento ricorda Giancarlo Siani. Presso il Teatro Comunale si è tenuto un momento di riflessione sulla figura del giovane giornalista del Mattino barbaramente ucciso dalla camorra il 23 settembre del 1985. L'iniziativa, organizzata dall'associazione antiracket Alilacco, Libera Benevento e Fondazione Pol.i.s. in collaborazione con la Provincia e il Comune di Benevento, si inserisce in un ciclo di incontri che mira alla formazione di una solida conoscenza del fenomeno mafioso come arma di contrasto alla subcultura camorristica. Circa 300 ragazzi hanno partecipato all'incontro che ha visto protagonisti quegli stessi uomini che furono in prima linea nelle indagini sull'omicidio Siani. Erano presenti infatti, l'attuale procuratore capo di Campobasso, Armando D'Alterio, che all'epoca dei fatti era il magistrato titolare dell'inchiesta, cosi come il Commissario di Polizia, Giuseppe Auricchio. Presenti anche Geppino Fiorenza, referente regionale di Libera Campania, Amleto Frosi referente provinciale di Libera Benevento e il segretario generale della Fondazione Pol.i.s. Alla presenza del fratello di Giancarlo, Paolo Siani, già presidente della Fondazione Pol.i.s. "*Nonostante siano passati più di 25 anni dalla sua uccisione, noto nei giovani una significativa propensione* — ha detto Paolo Siani — *a coltivare la memoria di mio fratello, e questa è la migliore risposta che una società civile possa dare alla barbarie di cui è stato vittima Giancarlo e come lui tanti innocenti uccisi per mano criminale*".

di redazione

Uno stadio per Salvatore Nuvoletta

Avrà il nome del carabiniere ucciso dalla camorra, lo stadio comunale di Marano



Un giovane, Salvatore Nuvoletta, che 29 anni fa fu massacrato da un commando della camorra a Marano di Napoli. La sua colpa quella di essere un rappresentante delle forze dell'ordine scrupoloso e con senso del dovere. La sua condanna a morte fu decretata dalla camorra perché ritenuto responsabile di aver ferito a morte, durante un conflitto a fuoco con alcuni uomini appartenenti al clan dei casalesi, il pregiudicato Mario Schiavone. Secondo i pentiti, il nome di Salvatore venne indicato da un suo superiore, il maresciallo Gerardo Matassino, che era sul libro paga del clan dei casalesi. L'impegno e il coraggio di Salvatore Nuvoletta oggi lo racconta quel bimbo che in quel 2 luglio 1982, giorno dell'agguato, era seduto in braccio a Salvatore. Il suo intuito salvò quel bambino alcuni istanti prima di essere crivellato di colpi. La storia di Salvatore Nuvoletta è la storia di uomini e donne che hanno pagato con la vita il loro "avere la schiena dritta". Hanno pagato con la vita la loro dignità. La storia di Salvatore va ricordata. Va onorata la memoria attraverso l'impegno e la realizzazione di un cambiamento che ha bisogno del contributo di tutti. Ecco perché il prossimo 7 maggio a Marano di Napoli, verrà intitolato al Carabiniere Nuvoletta lo Stadio Comunale. Perché ogni luogo pubblico che porta il nome di caduti per la giustizia è il simbolo di una società che sente forte la voglia di riscatto del proprio territorio e dunque della propria dignità. Ecco perché la responsabilità delle amministrazioni che si rendono promotrici di queste iniziative è davvero enorme perché tutto non si vanifichi in proclami e slogan. La cerimonia di intitolazione prevede una triangolare di calcio tra una rappresentanza dei Carabinieri, una rappresentanza degli Avvocati e una del Comune di Marano. A seguire sarà celebrata una funzione religiosa e infine il momento del disvelamento della targa in onore di Nuvoletta che sarà compiuto dalla cognata della vittima.

di redazione

“Legalmente m’Intendo”, uno spazio web di denuncia

Saranno premiati anche i vincitori del concorso “Io vivo la legalità”



Il prossimo 11 Maggio presso la Sala Auditorium della Regione Campania, Centro Direzionale di Napoli (Isola C3), dalle ore 10.30 alle ore 13.30 sarà presentato il portale/social network www.legalmentemintendo.it, realizzato nell’ambito dell’omonimo progetto nazionale di educazione alla Legalità promosso dall’A.R.S.E.F. (Associazione Regionale Studio Educazione e Famiglia) con il contributo del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù, ed il patrocino del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Colorato e divertente, Legalmente m’Intendo nasce con l’obiettivo di creare un dialogo sulla legalità tra ragazzi di tutta Italia che contribuisca a diffondere una maggiore consapevolezza di tale valore tra le giovani generazioni. Alla manifestazione, a cui prenderanno parte circa 300 studenti di Napoli, interverranno numerosi ospiti per parlare di legalità ai ragazzi: Don Luigi Merola, partner del progetto con la sua Fondazione A’ Voce d’è Creature, Geppino Fiorenza, referente regionale dell’Associazione Libera Nomi e Numeri contro le Mafie *e altri.* Durante la manifestazione saranno effettuati collegamenti in diretta web tv con i ragazzi delle altre associazioni partner del progetto - FAES di Milano, Ed. Res. di Verona, Coinè di Palermo, CEFA di Roma e SOGEF di Bologna e verranno proclamati i vincitori del concorso di idee Io Vivo la Legalità. L’evento sarà trasmesso in diretta web sul sito www.legalmentemintendo.it.

Arresti nel napoletano, in manette esponenti del clan Polverino

Scattate le manette anche per due candidati Pdl di Quarto



Salvatore Camerlingo, cugino del boss Salvatore Licciardi e Armando Chiaro sono stati arrestati il 3 maggio scorso, nell’ambito di un’inchiesta sul clan camorristico dei Polverino. Circa 40 misure di custodia cautelare sono state emesse dai pm della Dda di Napoli, Antonello Ardituro, Marco Del Gaudio e Maria Cristina Ribera per accuse che vanno dall’associazione di stampo mafioso al tentato omicidio ai reati di usura, detenzione illecita di armi e traffico di droga. L’operazione, infatti, ha svelato il ruolo dei capi e della manovalanza del clan Polverino che, secondo gli inquirenti, controlla le attività imprenditoriali in Italia e in Spagna oltre che un notevole traffico di droga dalla Spagna all’Italia per il rifornimento delle piazze di spaccio. Alcuni pentiti raccontano di Chiaro, che avrebbe incontrato il boss in Spagna. Secondo il collaboratore di giustizia, Salvatore Izzo, Chiaro si sarebbe incontrato con il boss Polverino per discutere della questione rifiuti per una discarica a Quarto. Camerlingo invece aveva rapporti con Salvatore Licciardi. Per Camerlingo l’accusa è detenzione di droga e di armi accertata grazie ad alcune intercettazioni ambientali. I due esponenti del Pdl erano candidati per le elezioni amministrative di Quarto. Ora sono stati sospesi dal circolo locale che è stato anche praticamente commissariato con la nomina del senatore Carlo Sarro a Garante per la legalità per il circolo cittadino. Un territorio certamente non semplice, quello di Quarto, che vede una già difficile situazione amministrativa. Il Comune è infatti da mesi commissariato da quando l’ex sindaco, Sauro Secone, si è dimesso perché sfiduciato.



CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2011

Una campagna attraverso la quale vogliamo allargare ulteriormente la nostra rete e lanciare un chiaro segnale: l'importanza della formazione. Proprio per questa ragione Libera ha deciso di investire sul mensile di Narcomafie, per renderlo strumento condiviso di informazione e di vero approfondimento. Una rivista fondamentale per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e per conoscere tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Da **gennaio 2011** sarà disponibile l'abbonamento a Narcomafie in pdf e Libera propone di includerlo nelle quote del tesseramento dei soci singoli e delle realtà collettive. Per le tessere rimane invariata la quota di **1 € per gli under 18**. Le novità arrivano dai 18 in su: stabile la quota di **5€ per chi ha tra i 18 e i 25 anni**, **ma incluso nella quota i giovani soci potranno usufruire dell'abbonamento in pdf da gennaio a dicembre 2011.** Per gli **over 25 invece, la tessera costerà 15€ e comprenderà anche in questo caso l'abbonamento in pdf**. Resta possibile ricevere il giornale cartaceo, con la formula a 30€ che comprende adesione e abbonamento a 11 numeri della rivista. Per le adesioni delle associazioni locali, la quota sarà di 70€ con l'abbonamento in pdf. Sarà possibile ricevere il cartaceo aggiungendo 20€ in più, quindi con il versamento di 90€. Alle scuole invece proponiamo una nuova formula, che possa venire incontro ai problemi di bilancio: per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15€, che include l'abbonamento in pdf a Narcomafie. Scarica i moduli di adesione dal sito **www.libera.it** nella sezione "Aderisci" e rivolgiti al tuo referente territoriale.

I contatti dei referenti territoriali sono in ultima pagina. >>>

DESTINA IL CINQUE PER MILLE A LIBERA



I fondi che Libera ha ricevuto nel 2009 - 92.000 euro - grazie a tante e tanti contribuenti che hanno scelto di devolverli alle nostre attività nella denuncia del 2007; ci hanno consentito l'avvio e il proseguimento di importanti attività in diversi settori.
Grazie a questo finanziamento Libera ha:
1 - ha creato diverse borse lavoro per ragazzi provenienti da realtà di forte disagio sociale, per aiutarli ad affrontare con meno difficoltà l'inserimento nel mondo del lavoro e per inserirsi in percorsi di legalità e di integrazione sociale.
2 - ha continuato a mantenere circuiti di protezione e di tutela per garantire i testimoni di giustizia.
3 - Dopo il terremoto in Abruzzo, ha ritenuto prioritario intervenire a L'Aquila investendo energie e fondi. pubblico.



ABBONAMENTO A NARCOMAFIE

L'abbonamento a Narcomafie costa **€ 30** abbonamento sostenitore **€ 50**
Come puoi pagare:

***Online*:** con carta di credito (Visa-Mastercard-American Express-Aura-Postepay), tramite il servizio Paypal

***Con bonifico bancario*:** Banca Popolare Etica—Padova, intestato ad Associazione Gruppo Abele Onlus, IBAN: IT21S0501801000000000001803

***Attraverso Conto corrente postale*:**
nr. 155101, intestato a Gruppo Abele Periodici, C.so Trapani,95 10141 Torino – Italia, specificando nella causale del versamento "Abbonamento Narcomafie"



Prodotti delle terre confiscate alle mafie,

Si acquistano in Via Raffaele de Cesare, 22

Palazzo della Regione, Santa Lucia — Napoli

E-mail: *napoli@isaporidellalegalita.it*

Tel: 081.7643575 *328 2328891*



Redazione

Geppino Fiorenza referente regionale (dir. resp.)

don Tonino Palmese referente regionale

Tiziana Apicella, Aldo Cimmino, Antonio D'Amore, Alessandra Del Giudice, Fabio Giuliani, Iolanda Napoletano, Alessio Scaffidi.

Segreteria

Adriana Auletta, Francesca Fiorenza.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA on lius

Le edizioni precedenti sono consultabili nell'archivio news di www.cdr-campania.org. Supplemento a la "Ri-vista dei giornali" autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 3710 del 29.2.88

Organizzazione regionale di

LIBERA CAMPANIA

Avellino:

referente: Valentina Paris

tel: 348/5577459 — e-mail:avellino@libera.it

Caserta:

referente: Valerio Taglione

tel: 347/2230955 — e-mail: caserta@libera.it

Napoli:

referente: Fabio Giuliani

tel: 331/7576391 — e-mail: campania@libera.it

Salerno:

Referente comunicazione: Riccardo C. Falcone

tel: 338/7826247 — e-mail: salerno@libera.it

Benevento:

Referenti: Amleto Frosi e Alessandro Grimaldi

tel: 380/3082232— e-mail: benevento@libera.it

Prossimi appuntamenti

Sabato 7 maggio ore 8,30, Stadio Comunale di Marano di Napoli intitolazione dello Stadio al Carabiniere Salvatore Nuvoletta ucciso dalla camorra il 2 luglio 1982.

Domenica 8 maggio ore 8,30, Corso Umberto (lungo mare Pertini), Pozzuoli. Gara Podistica "Straputeoli…Studenti in Pista". E' prevista la partecipazione di una delegazione del Coordinamento dei Familiari delle Vittime Innocenti di criminalità.

Giovedì 11 maggio ore 10,30, Sala Auditorium della Regione Campania, Centro Direzionale di Napoli (Isola C3) presentazione del **social network Legalmente m'Intendo** (***www.legalmentemintendo.it***) realizzato nell'ambito dell'omonimo progetto nazionale di educazione alla legalità promosso dall' A.R.S.E.F. (Associazione Regionale Studio Educazione e Famiglia)



Mercoledì 18 maggio ore 9,30, Circolo Nautico Posillipo, Via Posillipo, 5 Convegno sul tema: "Sequestro preventivo, Misure di prevenzione e Confisca, il nuovo Amministratore Giudiziario.

Numeri Utili: Basta Racket: 081/5528090 Ufficio tesseramento Libera Campania 328/2328891 Centro di documentazione Regionale contro la camorra 0817968801-8760